

Nel triennio in esame, oltre il 95% dei ricavi del Cilea proviene dalla produzione "commerciale" (fatturato) rappresentata dai ricavi derivanti essenzialmente da attività e servizi svolti a favore delle Università, degli enti di ricerca (CNR) e di altre amministrazioni pubbliche e private¹⁵. La restante quota è rappresentata dai proventi derivanti dalla produzione "istituzionale" (progetti di ricerca affidati prevalentemente dal MIUR, dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia)¹⁶.

I ricavi da attività "commerciale" registrano nel primo esercizio un incremento del 12,7% (essendo passati da 17.210,5 migliaia di euro nel 2008 a 19.402,4 nel 2009), nel 2010 crescono dell'11,6% (da 19.402,4 migliaia di euro a 21.645,5), mentre nel 2011 del 9,4% (23.689,9 migliaia di euro).

I ricavi da attività "istituzionali" presentano, negli esercizi esaminati, una riduzione (-13% nel 2009, -8,3% nel 2010 e -29,7% nel 2011) imputabile all'andamento dei progetti di ricerca (nel 2011, in particolare, alcuni progetti non si sono concretizzati).

Tab. n. 8 - Situazione creditoria

	<i>(mgl di €)</i>							
	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%
Crediti verso clienti	2.629,5		3.993,8		4.626,8		3.681,9	
<i>di cui:</i>								
MIUR su fatture	520,0	19,8	375,0	9,4	1206,1	26,1	0,0	0,0
MIUR su progetti di ricerca	0,0		765,0	19,2	576,6	12,5	576,6	15,7
Totale MIUR	520,0	19,8	1140,0	28,5	1782,7	38,5	576,6	15,7
M.P.I su fatture ¹⁷	454,2	17,3	454,2	11,4	454,2	9,8	0,0	0,0
Disponib. Finanz. al 1 genn.	411,2		-713,6		-1.302,0		-2.600,6	
Contributo	4.500,0		4.454,7		4.000,0		3.990,0	

Fonte: Cilea

La tabella espone la situazione creditoria del Consorzio, l'importo del contributo del MIUR dal 2008 al 2011 e la disponibilità finanziaria. Tali dati aiutano ad inquadrare meglio la situazione di sofferenza finanziaria in cui versa il Cilea, che, oltre ad essere imputabile a cause interne, quali la gestione delle sedi e del personale, è dovuta anche a fattori esterni, quali la diminuzione del contributo annuale e la mole di crediti maturati (soprattutto nei confronti del MIUR) i quali passano da 520 migliaia di euro nel 2008 (il 19,8% dell'importo dovuto) a 1.140 migliaia di euro nel 2009 (il 28,5%

¹⁵ A seconda dei soggetti committenti le commesse sono affidate mediante convenzioni o contratti.

¹⁶ Progetti FIRB del MIUR, per il Comune di Milano progetto MODE e ICT (conclusi nel 2011) e per la regione Lombardia progetto LISA.

¹⁷ Trattasi di credito relativo al progetto Biblioteche nelle scuole (BNS) iniziato nell'anno 2006. Per questo motivo è stato fatturato al Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) poi confluito nel MIUR.

dell'importo dovuto) ed a 1.782,7 migliaia di euro nel 2010 (il 38,5% dell'importo dovuto). Nel 2011, invece si è registrata una riduzione di tali crediti del 67,6% (da 1.782,7 a 576,6 migliaia di euro) dovuto alla loro riscossione.

In un contesto generale, in cui non può non prendersi atto che i contributi statali sono destinati a ridursi, è indispensabile individuare le misure idonee a ricondurre in equilibrio una situazione economico-finanziaria sempre più difficile.

5. Risultanze della gestione

L'ordinamento contabile del Consorzio è regolato dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile¹⁸, inoltre, il nuovo statuto stabilisce che l'Assemblea dei Consorziati deve approvare il bilancio preventivo (entro il 31 dicembre) ed il bilancio d'esercizio (entro il 30 aprile), preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione (che dovrà comunicarlo al MIUR).

Il regolamento di amministrazione e contabilità disciplina sommariamente le procedure da osservare¹⁹.

Il bilancio preventivo viene redatto sulla base del piano di attività generale predisposto dalla direzione (in tale piano confluiscono i singoli piani di attività preparati dalle sezioni produttive e redatti in forma di conto economico dettagliato per ogni "commessa" e "progetto", in cui sono indicati i ricavi e i costi di tutte le attività già definite o in via di definizione).

Il bilancio preventivo 2009 è stato approvato con riserva dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2008. Tale approvazione è stata provocata dal parere non favorevole del Collegio dei revisori che nell'esaminarlo aveva riscontrato l'incompletezza del documento in quanto mancante della relazione tecnico-amministrativa, ed aveva, pertanto, invitato l'Ente a rimodularlo sulla base delle sue osservazioni e raccomandazioni. In data 4 febbraio 2009, il budget 2009 rimodulato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed ha avuto anche il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio preventivo 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2009, mentre quello del 2011 il 23 dicembre 2010.

Il bilancio d'esercizio – completo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa – del 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2010, quello relativo all'esercizio 2010 è stato approvato nella seduta del 15 aprile 2011.

Riguardo all'esercizio 2011, il consuntivo è stato approvato dall'Assemblea dei consorziati, nella seduta del 13 aprile 2012, come previsto dall'art. 8 del vigente statuto (deliberato il 4 novembre 2010 ed approvato con D.M. dell'11 novembre 2011).

Il Collegio dei revisori dei conti nell'esaminarli, ha attestato, per gli esercizi considerati, che i bilanci rispecchiavano le risultanze contabili e che era stata valutata

¹⁸Art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità.

¹⁹ Il regolamento in vigore è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 febbraio 1999.

l'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Le relazioni del collegio si chiudono con parere favorevole e con l'invito agli organi, di mettere in atto ogni iniziativa utile al recupero dei crediti. Inoltre ha anche accertato, per l'esercizio 2011, che in relazione alle norme di contenimento della spesa pubblica (decreto legge n.78/2010) per alcune voci (spese per missioni e per la formazione) non è stato rispettato completamente il limite previsto (art. 6 c.5 e 12 del sopracitato decreto legge) in quanto le spese sono state ritenute dall'Ente necessarie per lo svolgimento dell'attività produttiva del Consorzio. Risulta, invece, rispettata la riduzione prevista per gli organi collegiali (art. 6 c. 3 del decreto legge 78/2010).

Il servizio di cassa è affidato, previo espletamento di gara, ad un Istituto di credito²⁰.

²⁰ L'affidamento del servizio avviene mediante delibera del Consiglio di amministrazione.

Conto economico

La tabella che segue riporta i risultati economici delle tre gestioni in esame, comparati con quelli del 2008, ed evidenzia, dopo anni di bilanci in negativo, un avanzo di 39,9 migliaia di euro per il 2009, di 145,3 migliaia di euro per il 2010 e di 133,8 per il 2011.

Tab. n. 10 - Conto Economico

	2008	2009	Variaz.% 2009/2008	2010	Variaz.% 2010/2009	2011	Variaz.% 2011/2010
<i>(mgl di €)</i>							
A) Valore della produzione							
1) Ricavi delle prestazioni di servizi	17.210,5	19.402,4	12,7	21.645,5	11,6	23.689,9	9,4
5) Altri ricavi e proventi: varie ²¹	1.078,1	985,3	-8,6	896,2	-9,0	637,1	-28,9
Contributo ordinario del MIUR	4.500,0	4.454,7	-1,0	4.000,0	-10,2	3.990,0	-0,3
Totale altri ricavi e proventi	5.578,1	5.440,0	-2,5	4.896,2	-10,0	4.627,1	-5,5
Totale valore della produzione (A)	22.788,6	24.842,4	9,0	26.541,7	6,8	28.317,0	6,7
B) Costi della produzione							
6) Per acquisto di beni vari	35,0	19,4	-44,6	22,0	13,4	33,3	51,4
7) Per acquisizione di servizi	3.150,5	2.612,9	-17,1	2.621,5	0,3	2.884,5	10,0
8) Per godimento beni di terzi	12.586,2	14.820,0	17,7	16.328,8	10,2	17.913,6	9,7
9) Per il personale:							
a) Retribuzioni lorde	4.979,6	4.511,4	-9,4	4.645,4	3,0	4.486,1	-3,4
b) Oneri sociali	1.544,5	1.416,3	-8,3	1.372,6	-3,1	1.407,7	2,6
c) Trattamento fine rapporto	484,3	450,1	-7,1	453,4	0,7	401,6	-11,4
Totale costi per il personale	7.008,4	6.377,8	-9,0	6.471,4	1,5	6.295,4	-2,7
10) Ammortamenti e svalutazioni:							
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
b) Ammortamento ordinario immobilizzazioni materiali	466,7	664,1	42,3	613,8	-7,6	603,6	-1,7
d) Svalutazione crediti commerciali	13,1	16,1	22,9	20,3	26,1	15,5	-23,6
Totale ammortamenti e svalutazioni	479,8	680,2	41,8	634,1	-6,8	619,1	-2,4
14) Oneri diversi di gestione:							
a) Oneri diversi	47,6	19,7	-58,6	27,7	40,6	43,3	56,3
b) IVA indetraibile (istituzionale)	16,0	0,0	-100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
c) ICI indeducibile	0,0	5,6	100,0	8,7	55,4	8,7	0,0
Totale oneri diversi di gestione	63,6	25,3	-60,2	36,4	43,9	52,0	42,9
Totale costi della produzione (B)	23.323,5	24.535,6	5,2	26.114,2	6,4	27.797,9	6,4
Differenza valore e costi produzione (A - B)	-534,9	306,8	157,4	427,5	39,3	519,1	21,4
C) Proventi ed oneri finanziari							
16) Altri proventi finanziari:							
d) Proventi diversi dai precedenti	10,7	5,5	-48,6	12,7	130,9	1,5	-88,2
17) Interessi e altri oneri finanziari	-15,1	-76,8	-408,6	-86,5	-12,6	-119,6	-38,3
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-4,4	-71,3	-1.520,5	-73,8	-3,5	-118,1	-60,0
E) Partite straordinarie							
20) Sopravvenienze attive	51,8	0,0	-100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Plusvalenze patrimoniali	0,0	0,4	100,0	0,0	-100,0	0,1	100,0
21) Sopravvenienze passive	0,0	13,9	100,0	4,5	-67,6	0,0	-100,0
Minusvalenze patrimoniali	0,0	1,1	100,0	1,8	63,6	0,0	-100,0
Imposte anni precedenti (differenza IRAP 2010)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	
Totale partite straordinarie (E)	51,8	-14,6	-128,2	-6,3	56,8	-0,7	88,9
Risultato prima delle imposte (A - B + C + E)	-487,5	220,9	145,3	347,4	57,3	400,3	15,2
Imposte sul reddito dell'esercizio:							
IRES dell'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	81,2	0,0
IRAP dell'esercizio	204,1	181,0	-11,3	202,1	11,7	185,3	-8,3
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio	-691,6	39,9	105,8	145,3	264,2	133,8	-7,9

²¹ Gli importi riportati nella voce "altri ricavi e proventi" non coincidono con quelli riportati nella tabella n. 7, in quanto nel c/economico tali importi sono stati scorporati e ripartiti in parte sotto la voce "altri ricavi e proventi" e in parte sotto le voci "proventi diversi dai precedenti" e "sopravvenienze attive".

Tale risultato positivo (nonostante l'ulteriore riduzione del contributo ministeriale) è stato determinato principalmente dalla mutata posizione fiscale (dal 2008 il Cilea è sottoposto alla disciplina tributaria riguardante gli enti commerciali) ed anche ad interventi gestionali di risanamento messi in atto dall'ente, (in attuazione alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e del collegio dei revisori) finalizzati ad un graduale e complessivo contenimento della spesa. Pur dando atto al consorzio, di tutti gli interventi gestionali adottati per il raggiungimento degli obiettivi e del risultato positivo, permane la necessità per l'ente, negli esercizi futuri, di proseguire in tale direzione per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Da un esame delle principali voci del conto economico, emerge la seguente situazione:

Il valore della produzione presenta un incremento del 9% nel 2009 (da 22.788,6 a 24.842,4 migliaia di euro), del 6,8% nel 2010 (da 24.842,4 a 26.541,7 migliaia di euro) e del 6,7% nel 2011 (da 26.541,7 a 28.317 migliaia di euro) dovuto alla variazione registrata dalla voce "ricavi da prestazione di servizi", la quale presenta un incremento del 12,7% nel 2009, dell'11,6% nel 2010 e del 9,4% nel 2011, attribuibile ai ricavi realizzati per le attività svolte a favore degli enti consorziati, di enti di ricerca e di clienti privati ed esteri. La voce "altri ricavi e proventi" (sostanzialmente contributi pubblici per attività di ricerca) presenta una diminuzione dell' 8,6% nel 2009, del 9% nel 2010 e del 28,9% nel 2011, legata all'andamento dei progetti di ricerca (alcuni dei quali sono scaduti e altri sono in scadenza senza essere sostituiti da nuovi). L'Ente specifica che, per gli anni a venire, dovrà attivarsi con nuove proposte di progetti per poter attingere nuovi finanziamenti e contributi.

L'importo del contributo del MIUR subisce variazioni rispetto all'anno 2008, nel 2009 -1%, nel 2010 -10,2% e nel 2011 -0,3%.

I costi della produzione presentano un incremento del 5,2% nel 2009 (da 23.323,5 a 24.535,6 migliaia di euro) e del 6,4% sia nel 2010 (da 24.535,6 a 26.114,2 migliaia di euro) che nel 2011 (27.797,9 migliaia di euro). Le variazioni più significative si registrano nelle seguenti voci:

- "acquisto di beni vari": presenta un decremento del 44,6% nel 2009, nel 2010 e 2011 presentano invece, un incremento del 13,4% e del 51,4%, attribuibile all'acquisto di materiale di consumo, modulistica, cancelleria e materiale elettrico;
- "acquisizione di servizi": registra una diminuzione nel 2009 del 17,1%, mentre nel 2010 e 2011, un incremento dello 0,3% e del 10%, dovuto all'aumento dei costi per le collaborazioni esterne;

- "godimento beni di terzi": aumentati nel 2009 del 17,7%, del 10,2% nel 2010 e del 9,7% nel 2011 (l'ammontare sale da 12.586,2 migliaia di euro a 14.820 nel 2009 e si dilata a 17.913,6 migliaia di euro nel 2011). L'incremento è attribuibile oltre che alle spese per il software e per il noleggio/leasing di apparecchiature, anche a quelle per l'acquisto di licenze editoriali per CDL (Cilea Digital library);
- "ammortamenti e svalutazioni": presenta nel 2009 un aumento, rispetto al 2008, del 41,8% dovuto alla quota di ammortamento per la nuova costruzione di Segrate e per l'acquisto nel 2008 del supercalcolatore. Nel 2010 e 2011 sono invece diminuiti del 6,8% e del 2,4% per minori acquisizioni di apparecchiature elettroniche;
- La voce "oneri diversi di gestione" presenta una diminuzione del 60,2% nel 2009 seguita da un aumento del 43,9% nel 2010 e del 42,9% nel 2011. Tali variazioni riguardano gli "oneri diversi", rappresentati dalle imposte e dalle tasse d'esercizio (da 47,6 migliaia di euro a 19,7 pari a -58,6% nel 2009, da 19,7 a 27,7 migliaia di euro nel 2010 pari a +40,6% e da 27,7 a 43,3 pari a +56,3%) e l'"ICI" indeducibile" (dovuta su tutti gli immobili di proprietà del Consorzio in conseguenza alla sua classificazione in ente commerciale), che passa da 5,6 a 8,7 migliaia di euro, pari a +55,4'%" (l'Ici del 2009 è stato rapportato ai mesi di accatastamento).

La gestione caratteristica, quale differenza tra valore e costi della produzione, registra saldi positivi pari a 306,8 migliaia di euro nel 2009 a 427,5 nel 2010 e a 519,1 nel 2011.

La gestione delle partite finanziarie presenta, negli esercizi esaminati, saldi negativi (da -4,4 migliaia di euro del 2008 a -118,1 migliaia di euro del 2011), dovuti agli interessi maturati, tenendo conto delle disponibilità liquide sul conto corrente e degli interessi passivi derivanti dal mutuo ipotecario ventennale. Anche la gestione delle partite straordinarie presenta saldi negativi (da 51,8 migliaia di euro del 2008 a -14,6 migliaia di euro, a -6,3 ed a -0,7%, rispettivamente nel 2009, nel 2010 e nel 2011) attribuibile principalmente all'adeguamento dell'IVA differita.

Stato patrimoniale

La seguente tabella espone le risultanze patrimoniali degli esercizi presi in esame, posti a raffronto con il 2008.

Tab. n. 11 - Stato Patrimoniale

ATTIVO	2008	2009	Variaz.		2011	Variaz.	
			% 2009/08	2010		% 2010/09	% 2011/10
<i>(mgl di €)</i>							
B) Immobilizzazioni							
I - Immateriali:							
6) Immobilizzazioni in corso: ampliamento sede	3.036,3	0,0	-100	0,0	0,0	0,0	0,0
7) Altre: Lavori su proprietà di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale imm. immateriali	3.036,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
II - Materiali:							
1) Terreni e fabbricati (immobile strumentale)	391,6	3.449,2	780,8	3.346,0	-3,0	3.242,8	-3,1
2) Impianti e macchinari	1.411,4	977,5	-30,7	1.317,8	34,8	990,6	-24,8
3) Attrezzature industriali e commerciali	316,7	262,3	-17,2	201,9	-23,0	177,0	-12,3
Totale imm. materiali	2.119,7	4.689,0	121,2	4.865,7	3,8	4.410,4	-9,4
III - Finanziarie:							
2) Crediti verso altri: Compagnia assicur. xTFR	2.755,2	3.076,0	11,6	3.085,0	0,3	3.356,8	8,8
Totale imm. finanziarie	2.755,2	3.076,0	11,6	3.085,0	0,3	3.356,8	8,8
Totale Immobilizzazioni (B)	7.911,2	7.765,0	-1,8	7.950,7	2,4	7.767,2	-2,3
C) Attivo circolante							
II - Crediti:							
1) Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	2.519,5	3.110,5	23,5	3.912,7	25,8	2.952,3	-24,5
4 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	552,4	27,7	-95,0	191,3	590,6	34,7	-81,9
Crediti tributari (oltre 12 mesi)	101,7	101,7	0,0	101,7	0,0	101,7	0,0
5) Crediti verso altri (entro 12 mesi)	1,5	4,6	206,7	0,3	-93,5	0,7	133,3
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	1,7	1,7	0,0	1,7	0,0	1,7	0,0
Totale crediti	3.176,8	3.246,2	2,2	4.207,7	29,6	3.091,1	-26,5
IV - Disponibilità liquide:							
1) Depositi bancari (Tesoriere)	411,2	0,0	-100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
3) Denaro in cassa (Segrate)	1,5	2,2	46,7	2,0	-9,1	1,9	-5,0
Denaro in cassa (Roma)	3,1	3,2	3,2	2,7	-15,6	3,6	33,3
Totale disponibilità liquide	415,8	5,4	-98,7	4,7	-13,0	5,5	17,0
Totale Attivo circolante (C)	3.592,6	3.251,6	-9,5	4.212,4	29,5	3.096,6	-26,5
D) Ratei e risconti							
I - Ratei attivi	1.313,1	1.400,3	6,6	1.376,9	-1,7	4.255,3	209,0
II - Risconti attivi	211,7	240,4	13,6	229,5	-4,5	379,6	65,4
Totale ratei e risconti (D)	1.524,8	1.640,7	7,6	1.606,4	-2,1	4.634,9	188,5
TOTALE ATTIVO	13.028,6	12.657,3	-2,8	13.769,5	8,8	15.498,7	12,6
PASSIVO							
A) Patrimonio netto							
I - Fondo sociale	56,8	56,8	0,0	56,8	0,0	56,8	0,0
VII - Riserva donazione	400,0	400,0	0,0	400,0	0,0	400,0	0,0
VIII - Avanzi precedenti esercizi	1.247,1	555,5	-55,5	595,4	7,2	740,7	24,4
IX - Avanzo d'esercizio/ Disavanzo d'esercizio(-)	-691,6	39,9	-105,8	145,3	264,2	133,8	-7,9
Totale patrimonio netto (A)	1.012,3	1.052,2	3,9	1.197,5	13,8	1.331,3	11,2
C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	3.048,8	3.402,1	11,6	3.403,8	0,1	3.612,3	0,1
D) Debiti:							
4) Debiti v/banche per mutuo ipotecario (oltre 12 mesi)	0,0	3.133,2	100	3.022,7	-3,5	2.899,4	-4,1
Debiti v/banche per c/c/ scoperto (entro 12 mesi)	0,0	706,2	100	1.302,0	84,4	2.600,6	99,7
6) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	2.840,0	1.460,2	-48,6	1.826,6	25,1	1.533,3	-16,1
11) Debiti tributari	665,5	700,9	5,3	759,2	8,3	835,6	10,1
12) Debiti verso istituti previdenziali	338,2	337,8	-0,1	323,2	-4,3	335,7	3,9
Totale Debiti (D)	3.843,7	6.338,3	64,9	7.233,7	14,1	8.204,6	13,4
E) Ratei e risconti passivi							
I - Ratei passivi	4.613,3	1.513,4	-67,2	1.409,8	-6,8	1.655,7	17,4
II - Risconti passivi	510,5	351,3	-31,2	524,7	49,4	694,8	32,4
Totale ratei e risconti (E)	5.123,8	1.864,7	-63,6	1.934,5	3,7	2.350,5	21,5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	13.028,6	12.657,3	-2,8	13.769,5	8,8	15.498,7	12,6

La situazione esposta, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi e le variazioni intervenute, per effetto, della gestione che si è chiusa con un andamento alterno sia per le attività che per le passività (attivo: nel 2009 decremento del 2,8%, mentre nel 2010 e 2011 incremento dell'8,8% e del 12,6%; passivo: nel 2009 riduzione del 3,4%, mentre nel 2010 e 2011 aumento dell'8,3% e 12,7%). Il patrimonio netto presenta nel triennio, rispetto al 2008, un andamento crescente +3,9% nel 2009 (da 1.012,3 migliaia di euro a 1.052,2) + 13,8% nel 2010 (da 1.052,2 migliaia di euro a 1.197,5) e +11,2% nel 2011 (da 1.197,5 a 1.331,3 migliaia di euro), dovuto in parte ai risultati economici.

Nelle relazioni sul bilancio consuntivo degli esercizi in esame, il Collegio dei revisori ha attestato che i valori iscritti trovano riscontro nelle risultanze rilevabili dalle scritture contabili regolarmente tenute.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale, ed il calcolo degli ammortamenti è stato eseguito applicando ai valori storici le aliquote previste dal codice civile.

Attività

L'analisi delle singole componenti dell'attivo, evidenzia che le "immobilizzazioni", nel totale, dopo una lieve riduzione nel 2009, rispetto al 2008, dell'1,8%, si incrementano nel 2010 del 2,4%, passando da 7.765 migliaia di euro a 7.950,7 migliaia di euro per poi ridursi nuovamente nel 2011 del 2,3% (7.767,2 migliaia di euro).

In particolare, le "immobilizzazioni materiali", al netto degli ammortamenti, registrano un aumento complessivo del 121,2% nel 2009 e del 3,8% nel 2010, riconducibile all'aumento degli: "impianti e macchinari" (nel 2010 +34,8% rispetto al 2009) per acquisto di apparecchiature elettroniche; "terreni e fabbricati" nel 2009 riportano un importo elevato comprensivo dei costi sostenuti per l'ampliamento della sede, trattandosi, pertanto, di una nuova costruzione, una volta accatastata è stato inserito nella voce di competenza. Nel 2011 invece le immobilizzazioni materiali subiscono un decremento del 9,4%.

Le "immobilizzazioni finanziarie" proseguono il percorso tendenziale di crescita, con un aumento dell'11,6% nel 2009, rispetto al 2008, dello 0,3% nel 2010, rispetto al 2009 e dell'8,8% nel 2011 e riguardano essenzialmente crediti verso varie compagnie assicurative e verso l'Inps per il trattamento di fine rapporto del personale in servizio aggiornato con gli importi maturati sino a fine anno.

Manifestano una tendenza crescente anche i crediti dell'attivo circolante, composti in massima parte da quelli verso clienti (al netto del relativo fondo svalutazione) che risultano totalmente stimati con scadenza entro l'anno e si riferiscono principalmente a fatture non ancora pagate relative agli anni in esame. Nel 2011 si registra invece una diminuzione del 26,5%.

I "crediti tributari" (entro 12 mesi), dopo una riduzione nel 2009 (-95%) e nel 2011 (-81,9%), sono aumentati notevolmente nel 2010 e riguardano i crediti per eccedenza IVA, IRAP ed IRES da ritenute d'acconto su interessi bancari.

Segnano un progressivo e netto calo nel 2009 e 2010 le "disponibilità liquide" (-98,7% nel 2009 e -13% nel 2010). Tali flessioni sono influenzate dai ritardi del MIUR nell'erogazione del contributo ordinario ed anche dai ritardi nei pagamenti per progetti da parte dei clienti. Nel 2011 le disponibilità registrano un aumento del 17% (in particolare si evidenzia un aumento del 33,35 del fondo cassa della sezione di Roma).

I ratei e i risconti attivi, mentre presentano nel 2009 un incremento del 7,6% (da 1.524,8 nel 2008 a 1.640,7 migliaia di euro), nel 2010 diminuiscono del 2,1% (da 1.640,7 nel 2009 a 1.606,4 migliaia di euro) per poi presentare un elevato aumento nel 2011 pari a 3.028,5 migliaia di euro. Tali voci si riferiscono a quote di ricavi per prestazioni di servizi di pertinenza dell'esercizio e a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo. Tra i ratei attivi, si segnala nel 2011, l'importo di 1.990 migliaia di euro, relativo al saldo del contributo ministeriale 2011.

Passività

Nelle passività, oltre al patrimonio netto di cui si è già detto, si evidenzia un incremento dell'11,6% nel 2009 e di appena lo 0,1% nel 2010 e 2011 della voce "trattamento fine rapporto del personale", costituito dalla quota accantonata per gli adeguamenti retributivi.

Complessivamente i "debiti" presentano un incremento del 64,9% nel 2009 (da 3.843,7 migliaia di euro a 6.338,3), del 14,1% nel 2010 (da 6.338,3 a 7.233,7 migliaia di euro) e del 13,4% nel 2011 (8.204,6 migliaia di euro) superando anche nei tre esercizi in esame (come nel passato) l'ammontare delle disponibilità liquide. Tra essi aumentano in modo significativo i "debiti tributari" (riguardanti l'IVA differita, saldo Irapp e le ritenute fiscali da versare); i "debiti verso banche" (entro 12 mesi) riguardanti il debito verso il tesoriere Banca D'Italia per il conto corrente scoperto (anticipazione di cassa). L'utilizzo dell'anticipazione di cassa è dovuto al ritardo nei

pagamenti da parte del MIUR del contributo ordinario e viene utilizzato per far fronte ai pagamenti delle retribuzioni e relativi oneri, delle tasse, imposte ed altre spese non rinviabili (energia, telefonia, gas/metano ed altro).

I "debiti verso fornitori", (tutti entro 12 mesi), che nel 2010 hanno subito un incremento (+25,1%), nel 2009 e 2011 si sono ridotti del 48,6% e del 16,1%. Essi si riferiscono a debiti per fatture ancora da ricevere e a debiti verso i collaboratori.

Nel 2009 e 2010 i "debiti verso gli istituti previdenziali" - riguardanti contributi ancora da versare - si riducono dello 0,1% e del 4,3%, mentre nel 2011 aumentano del 3,9% (da 323,2 a 335,7 migliaia di euro).

Subisce un calo, nel 2010 e 2011, anche il "debito verso la banca Popolare di Sondrio (-3,5% e -4,1%) relativo al residuo del mutuo ipotecario ventennale (chiesto per l'ampliamento della sede di Milano).

La voce "ratei e risconti passivi" subiscono un decremento del 63,6% nel 2009 (da 5.123,8 migliaia di euro a 1.864,7), mentre nel 2010 e 2011 aumentano del 3,7% e del 21,5%. In particolare, i ratei passivi presentano un decremento del 67,2% nel 2009, del 6,8% nel 2010, mentre nel 2011 si è registrato un aumento del 17,4%. Essi sono rappresentati principalmente da quote di retribuzioni e relativi contributi maturati dai dipendenti per ferie e festività non godute più altri costi di gestione di competenza economica degli esercizi in esame. I risconti passivi, costituiti da quote di ricavi fatturati anticipatamente ma di competenza economica dell'esercizio successivo, registrano nel 2009 una diminuzione del 31,2%, e un aumento del 49,4% nel 2010 e del 32,4% nel 2011.

6. Considerazioni conclusive

Il decreto MIUR 16 aprile 2012 n. 71, riguardante i "criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle università per l'anno 2012, all'art. 7 allegato 3, prevede l'incentivazione alla fusione/accorpamento tra il Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca (Caspur), il Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico per l'Italia Nord Orientale (Cineca) ed il Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica (Cilea), con lo scopo di ampliare l'offerta dei servizi e migliorarne l'efficienza e la qualità. Il processo di accorpamento (disposto anche dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2012) è stato avviato il 31 luglio 2012 attraverso la stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda tra il Cilea ed il Cineca, con efficacia a decorre dal 1 settembre 2012. La definitiva sottoscrizione dell'operazione di fusione, avverrà non oltre il 1 luglio 2013.

Nel triennio in esame, nonostante la crisi economica generale, l'attività operativa e le iniziative svolte dal Cilea si sono incrementate.

I risultati economici e patrimoniali del Consorzio, critici negli anni precedenti, sono, invece, sostanzialmente di segno positivo.

I conti economici si sono chiusi sempre in avanzo: 39,9 migliaia di euro nel 2009, 145,3 migliaia di euro nel 2010 e 133,8 nel 2011. Tali risultati positivi (nonostante l'ulteriore riduzione del contributo ministeriale) sono stati determinati principalmente dalla mutata posizione fiscale del Cilea (sottoposto alla disciplina tributaria riguardante gli enti commerciali) nonché da interventi gestionali finalizzati ad un graduale contenimento della spesa. Malgrado tali ultimi interventi e i positivi risultati economici, permane la necessità che l'Ente, negli esercizi futuri, almeno fino al definitivo accorpamento con il Cineca, prosegua in tale direzione per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Il valore della produzione ha registrato un progressivo incremento - del 9% nel 2009 (da 22.788,6 migliaia di euro del 2008 a 24.842,4), del 6,8% nel 2010 (da 24.842,4 migliaia di euro a 26.541,7) e del 6,7% nel 2011 (28.317 migliaia di euro) - per effetto dei maggiori ricavi derivanti essenzialmente da attività e servizi, svolti a favore di università, enti di ricerca e altre amministrazioni pubbliche e private.

Il contributo ordinario dello Stato, invece, si è ulteriormente ridotto, negli anni presi in considerazione da 4.454,7 migliaia di euro nel 2009 a 3.990 nel 2011.

I costi della produzione sono altresì aumentati del 5,2% nel 2009 (da 23.323,5 a 24.535,6 migliaia di euro) e del 6,4% sia nel 2010 (da 24.535,6 a 26.114,2 migliaia di euro) che nel 2011 (27.797,9 migliaia di euro).

In connessione con i positivi risultati economici, anche lo stato patrimoniale espone nel triennio un continuo incremento del patrimonio netto (rispettivamente +3,9%, +13,8%, +11,2%).

La situazione creditoria (per lo più crediti verso clienti) evidenzia a fine 2010 un aumento, passando da 3.176,8 migliaia di euro nel 2008 a 3.246,2 (+2,2%) e 4.207,7 (+29,6%) migliaia di euro rispettivamente nel 2009 e 2010, mentre nel 2011 si registra una flessione del 26,5%.

Al riguardo non può non condividersi l'invito formulato dal Collegio dei Revisori dei conti a porre in essere ogni iniziativa atta al recupero dei vari crediti.

Le disponibilità liquide diminuiscono progressivamente passando da 415,8 migliaia di euro del 2008 a 5,4 del 2009 ed a 4,7 migliaia di euro del 2010, mentre nel 2011, si è registrato un aumento del 17%.

L'ammontare dei debiti (che prevalgono sui crediti) risulta dal 2008 al 2011 in continua crescita (da 3.843,7 migliaia di euro del 2008 a 8.204,6 migliaia di euro del 2011 +113,4%) ed è essenzialmente condizionato dalle esposizioni verso gli istituti di credito per il ricorso ad anticipazioni bancarie richieste per fronteggiare le spese.



PAGINA BIANCA

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO LOMBARDO
PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA (CILEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA